

Qualche nuvola e gran caldo, antipasto dell'estate

Randi (Meteo Romagna), previsioni per il week end e per l'estate. Forte siccità in agricoltura. I mancati voli aerei hanno inciso in maniera non significativa sulla raccolta dei dati



15 Maggio 2020 *Quale situazione meteo ci attende in vista della riapertura di bar, ristoranti, spiaggia prevista per lunedì? Lo abbiamo chiesto a Pierluigi Randi, responsabile di Meteo Romagna.*

“Per alcuni giorni e fino a domenica prevediamo poche variazioni. Permane un flusso di aria umida, ma non produrrà nessun tipo di fenomeno. Le piogge le avremo solo a Nord del Po. In Romagna ci saranno passaggi nuvolosi come in questi gironi, ma senza precipitazioni e le temperature saranno alte”.

Un peggioramento ci sarà tra lunedì e mercoledì, per una depressione da Ovest proveniente dalla penisola iberica che porterà instabilità, ma niente di più. “Questa situazione andrà avanti fino alla metà della prossima settimana, oltre non si possono fare previsioni”. Comunque, fino alla fine del mese non sono previsti peggioramenti importanti e le precipitazioni saranno scarse.

E per l'estate?

Se allunghiamo l'orizzonte, “per l'estate i modelli climatici ci dicono che avremo una temperatura sopra la norma, sarà un'estate calda, ma non è una novità perché quelle degli ultimi anni sono state così”, commenta Randi.

Le stagioni estive sono diventate sempre più calde, soprattutto in giugno e luglio, e le precipitazioni sono sotto la norma, “basti pensare che negli ultimi 25 anni abbiamo perso il 25% delle piogge in estate. Fa più caldo e piove meno”.

Quali conseguenze della mancata piovosità, negli invasi e in agricoltura?

Dall'inizio dell'anno a oggi abbiamo registrato il periodo meno piovoso degli ultimi 50 anni con un deficit di piovosità del 70%. A livello di invasi, come quello di Ridracoli, per ora non ci sono problemi di siccità idrogeologica perché a novembre e dicembre le piogge ci sono state. “Anche se, con mancate piogge e maggior consumo estivo, vedranno calare le loro riserve”.

Per i terreni, invece, le condizioni sono più critiche. A livello agricolo bisogna dire che la siccità è medio grave. Da questo punto di vista “tutta la Romagna è nella stessa situazione, forse la provincia di Forlì Cesena soffre un po' di più”.

Il dato allarmante è che mancano le precipitazioni primaverili. La primavera è la seconda stagione più

piovosa insieme all'autunno, ma ormai la primavera meteorologica è finita (31 maggio), probabilmente dovremo attendere l'autunno per le piogge e l'estate aggraverà la situazione, tranne che i modelli climatici non vengano smentiti da una estate piovosa come quella del 2014.

Ha fondamento l'opinione che i mancati voli aerei, incidano sulla raccolta dei dati meteo?

E' scarsa l'incidenza dei mancati voli aerei, a causa del Covid-19, sulla raccolta di dati utili alle previsioni del tempo: non più del 10% secondo il Centro europeo per le previsioni meteo di Reading in Inghilterra, in quanto i satelliti oggi sono in grado di radiografare tutta l'atmosfera e di fornire molte informazioni. ▢